



COMUNE DI CASTELMOLA

Città Metropolitana di Messina

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019/2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- 4) la costituzione del fondo pluriennale vincolato;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si chiarisce che l'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Criteri di valutazione

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per quanto riguarda le spese correnti, sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione.
- Il FCDE è calcolato con il metodo della media semplice.

Per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate dalla manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Accantonamenti relativi a spese potenziali

Nella missione 20 (Fondi e accantonamenti) – Programma 2 non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto; che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Questo Ente ha provveduto ad approvare il rendiconto 2019 con delibera di C.C. n.29 del 29.09.2020.

L'esercizio finanziario 2019 si è chiuso con le seguenti risultanze complessive in euro:

COMUNE DI CASTELMOLA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione			
		Residui	Competenza	Totale	
Fondo cassa al 1° Gennaio				872.599,86	
Riscossioni	(+)	1.104.888,38	2.207.733,86	3.312.622,24	
Pagamenti	(-)	555.068,51	2.359.559,57	2.914.628,08	
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.270.594,02	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00	
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.270.594,02	
Residui attivi	(+)	4.583.779,32	6.559.609,45	11.143.388,77	
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00	
Residui passivi	(-)	2.745.772,70	6.259.052,16	9.004.824,86	
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00	
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2019 (A) (2)	(=)			3.409.157,93	

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019 (4)	2.883.239,64
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2019 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	2.384.412,01
- Fondo perdite società partecipate	521.927,22
- Fondo contenzioso	208.036,99
- Altri accantonamenti	72.620,97
Totale parte accantonata (B)	6.070.236,83
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	25.000,00
Totale parte vincolata (C)	25.000,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	120.002,07
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.806.080,97
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- 5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019.
- 6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il

disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino all'oro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) e di bilancio.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è uguale a zero.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili sono quelli indicati nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche e sintetizzati nel DUP.

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e spesa in c/capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2019. I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base dei contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di attestazione di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico n. 267/2000.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi con delibera di Giunta Municipale n. 52 del 18.08.2020 e meglio specificate:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	1° Anno (2020)	2° Anno (2021)	3° Anno (2022)	Totale
PROGETTO ATTUAZIONE SICUREZZA URBANA	72.239,00			72.239,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	3.000,00			3.000,00
MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO	24.000,00			24.000,00

CONTRIBUTO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA	538.611,21			538.611,21
CONTRIBUTO REGIONALE AGLI INVESTIMENTI	37.000,00	37.000,00		74.000,00
COSTRUZIONE MIGLIORAMENTO STRADE.	18.450,00	18.450,00	18.450,00	55.350,00
RIPRISTINO STRADE DANNEGGIATE DA CALAMITA'	1.000.000,00			1.000.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO INVESTIMENTI	40.000,00	40.000,00		80.000,00
DECRETOCRESITA INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	50.000,00	50.000,00		100.000,00
LAVORI CONSOLIDAMENTO TRATTI CASTELLO.	1.930.543,00			1.100.000,00
SISTEMAZIONE MIGLIORAMENTO SERVIZIO IDRICO.	18.825,00	18.825,00	18.825,00	56.475,00
LAVORI PATTO PER IL SUD MIGLIORAMENTO TEATRO DI MOLA	217.003,15			217.003,15
REALIZZAZIONE LOCULI.	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
SISTEMAZIONE EDIFICI COMUNALI.	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
FONDO DI ROTAZIONE PROGETTAZIONE	53.000,00	53.000,00	53.000,00	159.000,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE.	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
MIGLIORAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	12.000,00
TOTALE	4.057.671,36	272.275,00	145.275,00	4.475.221,36

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza. Per le previsioni di cassa il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei

primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

La dimostrazione dell'equilibrio si evince dal prospetto che è allegato al Bilancio di previsione 2020 (**allegato n. 9**).

Composizione dell'avanzo di amministrazione

Nel bilancio di previsione 2020 l'avanzo di amministrazione vincolato quota accantonata per Fondo contenzioso è stato utilizzato per €. 19.538,61 come da delibera di G.M. n.67 del 30.09.2020. E' stato utilizzato l'avanzo di amministrazione vincolato quota accantonata per altri vincoli Fondo contrattazione decentrata anno 2015 per €. 25.000,00, come da delibera di G.M.n.71 del 15.10.2020.

Fondo Crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, in particolare punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Sono individuate le tipologie di entrate correnti per le quali costituire il predetto fondo. Le categorie considerate hanno contribuito a generare ingenti volumi di residui attivi di difficile esigibilità, oltre che rappresentare le principali categorie di residui attivi stralciati dal conto del bilancio per essere conservati, sino allo spirare dei termini di prescrizione, nel conto del patrimonio.

Non si esclude per il futuro la possibilità di considerare anche altre voci di entrata.

Alle tipologie così individuate è stata applicata la formula di calcolo dei rapporti annui delle riscossioni del quinquennio precedente, intese come incassi di competenza e accertamenti di competenza, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

La quota annua da accantonare è stata poi determinata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna entrata, la percentuale minima prevista dalla legge (95% per il 2020), mentre, per il 2021, pur essendo la percentuale prevista del 100%, si è ritenuto opportuno, prudentemente, accantonare la percentuale del 100% parimenti al 2021.

La **dimensione definitiva** del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata nell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti in corso d'anno) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari, oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
Fondo crediti dubbia esigibilità	541.123,49	492.898,25	492.898,25

FCDE ESERCIZIO 2020 RIEPILOGO

CAPITOLI	PREVISIONI			QUOTE STANZIATE A BILANCIO		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
TARSU - TARI	185.000,00	185.000,00	185.000,00	119.277,88	100%	100%
Riscossioni a seguito verifica e controllo IMU	190.000,00	70.000,00	70.000,00	76.356,63	100%	100%
DEPURAZIONE	102.872,00	102.872,00	102.872,00	96.877,65	100%	100%
PROVENTI ALLACCI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	525,40	100%	100%
ACQUEDOTTO-	265.910,00	265.910,00	265.910,00	242.670,80	100%	100%
SERVIZI CIMITERALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	100%	100%
PROVENTI CONTRAVVENZ.	20.000,00	20.000,00	20.000,00	5.415,24	100%	100%
PROVENTI CONCESS. EDILIZ.	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	100%	100%

TOTALE FONDO ANNO 2020 – 95% € 541.123,49

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate in conto capitale.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva ordinario rientra nelle percentuali previste dalla Legge (min 0,30% e max 2 delle spese correnti iscritte in bilancio).

E' stato iscritto, inoltre, un fondo di riserva di cassa pari a €. 19.000,00.

Indebitamento

Nel corso del triennio 2020/2022 non è prevista alcuna accensione di mutui.

L'art. 204 del D. Lgs. 267/2000 come da ultimo modificato dal comma 539 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) ha previsto per gli enti locali, a partire dal 2015, che l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Le previsioni di bilancio rispettano i limiti della capacità di indebitamento previste all'art. 204, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Legge di Stabilità 2019, ai commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli Enti Locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dall'anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della Legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma

anche quelli relativi alla presentazione dei documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Strumenti finanziari derivati

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, sono pari a zero.

L'ente non ha contratti derivati in corso.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Nessuna garanzia principale o sussidiaria è prestata dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Organismi partecipati.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi partecipati dell'Ente raggruppati per natura dell'organismo partecipato con l'indicazione della quota di partecipazione:

Denominazione	% di partecipazione	Sito internet
SOCIETA'		
- ATO ME 4 S.P.A. in liquidazione	1,276	http://www.atome4spa.it
- Azienda Servizi Castelmola in liquidazione	100	
- S.R.R. Messina Società Consortile	1,28	http://www.srr.ammessina.com
- GAL PELORITANI Terre dei Miti e della Bellezza	1,38	http://www.galpeloritani.it
- Distretto Taormina Etna Società Consortile.	4,76	http://www.overplace.com/societa-consortile

- Società Consortile Taormina Etna Arl. In liquidazione.	0,99	http://www.taorminaetna.it
- Ato n.3 Me Idrico in liquidazione.		http://www.atome3.it